

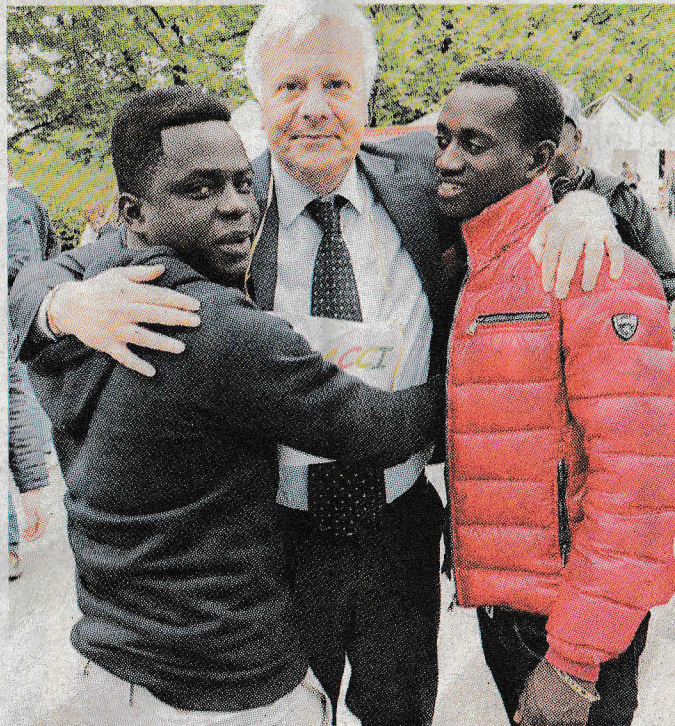
# «Avanti con il prosecco bio e il riciclo»

Il ministro per l'Ambiente Galletti alla "Fiera4Passi": il futuro è sostenibilità. Stoccata alla Lega: «Migrazioni inarrestabili»

Dal tappo in plastica ricavato dai pannolini in riciclo al calice di prosecco bio. Il ministro dell'ambiente, Gian Luca Galletti, ha avuto modo ieri di apprezzare cos'è lo sviluppo sostenibile nel profondo Nordest.

«La candidatura delle Colline del Prosecco quale patrimonio dell'umanità riconosciute dall'Unesco non può che passare per questo salto di qualità: le bollicine bio». Come dire, in altre parole, al bando i fitofarmaci. L'autorevole esponente del Governo le ha assaggiate in uno dei tanti stand di "Fiera4Passi" dedicata al commercio equo e solidale, dove ha incoraggiato i produttori del prosecco e degli altri vini a convertirsi alle coltivazioni più naturali.

"Futuro al lavoro" era il tema al quale gli organizzatori l'avevano invitato. «Lavoro sostenibile significa parlare di ecologia integrale, quella che il Papa cita nella sua enciclica Laudato Si. Ambiente non interpretato solo come tutela dei beni naturali ma come grande terreno sul quale fare solidarietà, sussidiarietà, combattere le povertà, le diseguaglianze e affermare il valore della pace». Forte il monito del ministro all'accoglienza, rivolgendosi direttamente alla Lega Nord («inutile mostrare i muscoli, nel prossimo futuro dobbiamo vedercela con 250 milioni di profughi ambientali») ed in particolare a



Il ministro non si è sottratto al rito degli abbracci al Sant'Artemio

smetterla con la criminalizzazione delle Ong.

Prima di arrivare a Sant'Artemio, dove tra l'altro è stato presentato il rapporto sul commercio equosolidale, Galletti aveva visitato Contarina, braccio operativo del consorzio Priula per la gestione dei rifiuti, accompagnato dalle parlamentari Casellato e Rubinato. Il Centro di va-

lorizzazione e riciclo dei materiali di Contarina spa è «un esempio di economia circolare nella gestione dei rifiuti», ha rilevato.

Il presidente Franco Zanata gli ha infatti spiegato che nel territorio servito da Contarina - 50 Comuni tra cui Treviso, il più riciclone d'Italia - si riesce a riciclare il doppio della media



Un momento di festa e goliardia con il ministro alla "Fiera4Passi"

europea, producendo cinque volte meno rifiuti residui: la raccolta differenziata ha, infatti, raggiunto l'85% grazie all'applicazione della tariffa puntuale, secondo il principio comunitario "paga quanto produci". Il ministro ha raccolto un tappo in plastica, risultato del riciclo dei pannolini, lo ha messo in tasca ed ha riferito che se lo por-

terà in giro per l'Italia, come icona di quanto sa fare la Marca.

«Qui a Treviso» ha sottolineato «si raggiungono obiettivi ambientali di altissima qualità, in termini di: recupero e riciclo dei materiali in chiave di economia circolare, contenimento dei costi di gestione industriale, riduzione degli oneri del ser-

» Visita agli impianti di Contarina ed elogio al sistema «Qui si raggiungono obiettivi altissimi»

vizio per le famiglie, ricerca e sperimentazione di nuove filiere di riciclo come quelle dei materiali assorbenti. Credo che l'attività di Contarina» ha concluso «sia la prova che l'obiettivo "rifiuti zero" non è un'utopia, ma un target concreto. E che ciò accada in una società a capitale pubblico è un altro elemento di grande rilievo».

Galletti ha avuto modo di incontrare anche un gruppo parrocchiale, che provvede alla raccolta di materiali ferrosi, da rivendere per il sostegno delle attività pastorali. Ha assicurato che i problemi lamentati in diocesi di Treviso, ma non solo, verranno presto superati da un'apposita normativa. Ritornando alle problematiche del commercio equo e solidale, il ministro si è augurato che il Parlamento approvi "di corsa" la legge di settore, attesa da una quindicina d'anni. E' stata varata l'anno scorso dalla Camera, deve affrontare il Senato. Di ben 75 milioni il fatturato del comparto.

Francesco Dal Mas

GRI/PRODUZIONE RISERVATA